

Politica di Gruppo per la Salute e Sicurezza

Gruppo Banca Ifis esplicita chiaramente e rende noti, mediante la diffusione della Politica della salute e Sicurezza, i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

La Direzione considera la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute del proprio personale obiettivi irrinunciabili e prioritari; tutte le attività produttive e i momenti della vita aziendale devono in primo luogo soddisfare adeguati requisiti di sicurezza. Il rispetto degli standard di sicurezza e la tutela della salute costituiscono la condizione minima ma irrinunciabile di legittimità dell'esercizio dei processi produttivi ed uno strumento di razionalizzazione e d'efficienza dell'organizzazione aziendale.

L'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche e professionali dedicate alla sicurezza ed alla tutela della salute rappresenta quindi un investimento produttivo ed un'espressione concreta dell'impegno aziendale per la prevenzione e la protezione dai rischi lavorativi.

La Direzione Aziendale pertanto s'impegna, tenendo conto della differente natura ed entità dei rischi esistenti, ad implementare a perseguire una politica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la sicurezza e la tutela della salute del proprio personale.

I principi ed i criteri sono nello specifico quelli individuati dall'art. 15 del D. Lgs. N. 81/08:

- a) si provvede con regolarità alla valutazione di "tutti" i rischi per la salute e sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche applicabili;
- b) si programma l'attuazione delle misure di prevenzione, in modo da integrare in modo coerente nella prevenzione sia le condizioni tecniche e produttive dell'azienda sia l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) si persegue l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) si attua il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) quando possibile la riduzione dei rischi avviene alla fonte;
- f) si persegue la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) si tende alla limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) si attua l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) vengono messe in atto con priorità le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) si effettua il controllo sanitario dei lavoratori, come previsto dalle disposizioni legislative e secondo le indicazioni del Medico Competente nominato;
- m) i lavoratori che sono individuati come non idonei (del tutto o in parte, in modo temporaneo o permanente) attraverso l'attuazione del controllo sanitario vengono

- allontanati dall'esposizione a rischio ed adibiti, ove possibile, ad altra mansione
- n) sono eseguite regolarmente attività di informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
 - o) sono eseguite regolarmente attività di informazione e formazione adeguate per i dirigenti e i preposti;
 - p) sono eseguite regolarmente attività di informazione e formazione adeguate per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - q) sono predisposte e diffuse istruzioni adeguate per i lavoratori;
 - r) sono garantite la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
 - s) sono attivate misure che perseguono la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - t) sono previste e programmate le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di buona condotta e di buone prassi;
 - u) sono definite le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
 - v) si utilizzano i segnali di avvertimento e di sicurezza;
 - w) è garantita la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.